

# Discarica in pieno centro Ora "spunta" pure un salotto

**Degrado** La situazione in via Garigliano non trova soluzioni  
Anzi, nelle scorse ore, qualcuno ha gettato anche dei mobili

## L'ALLARME

■ Discarica a cielo aperto in via Garigliano, la situazione peggiora. Non solo gli appelli, le segnalazioni e l'arrivo anche della Rai non sembrerebbero aver sortito alcun effetto. Ora, come documentato dagli ambientalisti, la criticità pare essere persino aumentata.

«Adesso c'è un intero salotto sul marciapiede!» tuonano dall'Ansmi. «A quasi due mesi dall'invio agli enti preposti delle richieste di prendere provvedimenti sulla minaccia sanitaria di via Garigliano, altri rifiuti si stanno sommando a quelli che da decenni sono accatastati ovunque, perfino all'interno delle auto parcheggiate. Non sono state emanate, almeno alla nostra conoscenza, ordinanze contingibili e urgenti al proprietario a tutela della sanità pubblica. Dei fatti eclatanti si è interessata anche la Rai - continuano - con



un sevizio che ha testimoniato l'abbandono del quartiere in una mega discarica di rifiuti speciali e ingombranti che stanno mettendo in pericolo i residenti, gli studenti delle scuole vicine e l'intera popolazione di Cassino».

Poi sottolineano: «Non ci rimane che percorrere la via giudiziaria affinché accerti chi sta giocando con la salute delle perso-

ne».

L'Associazione nazionale della Sanità militare italiana di recente aveva anche inviato alle autorità preposte un dettagliato report, con tanto di documentazione fotografica.

«I residenti hanno lanciato e a più riprese forti appelli. La Rai ha raccolto la voce dei condomini, molti dei quali anziani: qualcuno non esce nemmeno più, chiamano i parenti per farsi portare i rifiuti nel cortile, in quanto una colonia di ratti grossi quanto un gatto, popolano tutto il cortile, infestato dai rifiuti. Una situazione allarmante, una minaccia sanitaria per tutti» avevano spiegato gli attivisti. E nel servizio andato in onda sulla Rai sono emersi con chiarezza tutti i dubbi e le paure dei cittadini, costretti a convivere con una situazione inaccettabile. Ora, però, pare addirittura essersi aggravata. ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ai rifiuti accatastati e finiti al centro di polemiche, segnalazioni, report e servizi Rai, ora si è aggiunto anche un salotto



# Scatta l'operazione antidegrado

**Cronaca** La polizia municipale mette i sigilli all'area sommersa dai rifiuti in via Garigliano: presto la rimozione. L'intervento dopo le denunce dell'Ansmi e i servizi pure della Rai. Chiusi anche due autolavaggi fuori legge: sanzioni e denunce

CASSINO

CARMELA DI DOMENICO

È scattata ieri mattina l'operazione antidegrado della polizia locale di Cassino. Gli agenti coordinati dal dottor Pasquale Pugliese, con il supporto dei carabinieri, hanno sequestrato la vasta area all'ingresso della città invasa ormai da troppo tempo dai rifiuti. Materiale di ogni tipo ammassato persino nelle scale delle palazzine Ater, nelle auto posteggiate, negli spazi comuni.

L'os era stato lanciato a più riprese dai residenti, ostaggi di una vera e propria bomba sanitaria a orologeria: rifiuti e topi nei cortili, a un passo dalle scuole e dalle fermate degli autobus. Il grido d'allarme era stato raccolto - e rilanciato - dall'Ansmi, l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana. Proprio l'associazione di recente aveva anche inviato alle autorità preposte un dettagliato report, con tanto di documentazione fotografica. «I residenti hanno lanciato e a più riprese furti appelli. Anche la Rai ha raccolto la voce dei condomini, molti dei quali anziani: qualcuno non esce nemmeno più, chiamano i parenti per far portare fuori i rifiuti, in quanto una colonia di ratti grossi quanto un gatto popolano tutto il cortile, infestato dai rifiuti».



L'area adibita a discarica a cielo aperto è stata finalmente sequestrata dalla polizia locale. In alto: sono stati apposti i sigilli anche ad autolavaggi risultati irregolari

Una situazione allarmante, una minaccia sanitaria per tutti» avevano spiegato gli attivisti. E nel servizio poi andato in onda sulla Rai erano emersi con chiarezza tutti i dubbi e le paure dei cittadini, costretti a convivere con una situazione inaccettabile.

Qualche giorno addietro, accanto al cumulo di rifiuti indistinti, era «spuntato» persino un intero vecchio salotto di cui qualcuno aveva voluto disfarsi. Davanti al poltrone a fare compa-

gnia a elettrodomestici, bidet, scarti edili, pneumatici, materiale plastico e rifiuti speciali. Tutto minuziosamente descritto nel report - con tanto di documentazione fotografica annessa - inoltrata a Ater, Comune, Asl, Procura e Prefettura. Ieri mattina il blitz.

Gli agenti della Municipale e lo stesso comandante Pugliese hanno sequestrato - con l'aiuto dei militari dell'Arma - l'area, ora affidata a un curatore giudiziario del Comune che dovrà

seguire l'iter di rimozione nei tempi previsti dalla legge.

«L'Ansmi ringrazia il comandante Pasquale Pugliese per l'operazione di ieri mattina a tutela della sanità pubblica. Sono state diverse quelle portate avanti dalla polizia locale, sotto la guida del dottor Pugliese, in questo ultimo anno a tutela dell'ambiente e della sanità pubblica. Fra qualche giorno ci lascerà per un nuovo incarico e noi siamo preoccupati. Speriamo che verrà sostituito da un

altro comandante altrettanto attento all'ambiente e alla nostra salute per continuare a contrastare chi vuole rendere il nostro territorio una cloaca incontrollata» ha aggiunto il presidente Ansmi, Edoardo Grossi.

## Chiusi due autolavaggi

Ma nell'operazione antidegrado della polizia locale non rientrava «solo» l'eliminazione di uno scempio segnalato ormai davvero molto tempo. Dando una risposta fattiva alle richieste di legalità e di rispetto del territorio da parte dei cittadini, gli agenti hanno anche sequestrato due autolavaggi risultati in diversa misura privi di autorizzazioni e non rispondenti alle leggi in materia ambientale.

Il primo, in realtà, era stato già sequestrato sempre dalla polizia locale in centro: secondo gli accertamenti posti in essere in estate, l'attività di autolavaggio scaricava le acque reflue industriali direttamente nella rete fognaria, bypassando l'impianto di depurazione delle acque. L'attività trovata aperta è stata multata per 3.000 euro. E ora sono in corso altri accertamenti. Qualche ora dopo, cioè ieri mattina, un altro autolavaggio in centro è stato chiuso: anche in questo caso non risultava in regola con le dovute prescrizioni. Per il titolare e il conduttore denunce a piede libero per reati ambientali e urbanistici. E, anche in questo caso, è scattata una multa da 3.000 euro. Un altro duro colpo ai reati ambientali da parte degli agenti del comandante Pugliese, che hanno posto dunque sotto sequestro l'ennesima attività irregolare. ■

RIPRODUZIONE FORNITA

**La Municipale ha mostrato il pugno duro portando brillanti risultati anche sul fronte ambientale**



## DOMANDA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso depositato il 13/01/2022, Ruggiero Antonio, nato a Cassino (FR) il 4/12/54, ha chiesto al Tribunale di Cassino di voler dichiarare la morte presunta di RUGGIERO Giuseppe, nato a Cassino (FR) il 21/12/1927, con ultima residenza in Cassino (FR) e qui scomparso dal giorno 15/05/2011, già dichiarato assente con sentenza dello stesso Tribunale del 13/01/2016. Il Tribunale di Cassino nella persona del G.D. Dott.ssa Grillo con provvedimento del 21/01/2022 e successivo provvedimento integrativo del 7/11/2022 ha disposto la pubblicazione della domanda, per due volte consecutive, a distanza di 10 giorni, entro il termine del 21.1.2023, in un ultimo quotidiano a scelta con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa Ruggiero Giuseppe di fare pervenire al Tribunale entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Cassino 19/01/2022  
Arc. Emanuele Di Marco

## Sequestrati i mezzi senza assicurazione

**Numeri record quelli che hanno accompagnato le attività di Pugliese**

### IL DETTAGLIO

Tra un sequestro e l'altro, gli agenti della polizia locale ieri mattina hanno trovato anche il tempo di controllare i mezzi in via Garigliano, dove - poco prima - avevano apposto i sigilli alla maxi discarica a cielo aperto. E così, verificando quelli posteggiati in zona, hanno trovato due auto e tre motocicli privi di assicurazione. Altre cinque multe da 800 euro ciascuna che, som-



Alcuni dei mezzi senza assicurazione sequestrati ieri mattina dagli agenti della Municipale

mate a quelle elevate alle attività di autolavaggio sanzionate, arrivano alla cifra record di 10.000 euro in poche ore. A raccontare la laboriosa attività degli agenti sono anche i numeri.

La dichiarata lotta alla sosta selvaggia, infatti, aveva portato prima dell'estate a sfiorare cifre altissime con più di 5.000 multe elevate dalla polizia locale in meno di quattro mesi.

Un dato importante che è apparso, poi, in lieve diminuzione: segno che l'azione degli agenti della polizia locale è divenuta non più meramente punitiva ma di dissuasione e prevenzione. ■

C. Di Domenico

RIPRODUZIONE FORNITA



# Rifiuti abbandonati, scatta il sequestro

► Blitz di polizia locale e carabinieri nelle aree verdi delle palazzine Ater di via Garigliano: apposti i sigilli

► Ora il Comune dovrà provvedere alla bonifica del sito, a presentare l'esposto era stato l'attivista Edoardo Grossi

## I CONTROLLI

Gli agenti della polizia municipale, alle prime luci dell'alba di ieri mattina, hanno posto sotto sequestro una discarica a cielo aperto in un blitz congiunto con i carabinieri. Ormai da settimane gli inquilini delle palazzine Ater di via Garigliano (località che in città è meglio conosciuta come le cosiddette 'case rosse'), erano circondati dai rifiuti. La spazzatura era diventata parte del paesaggio al punto che tanti residenti evitavano anche di affacciarsi alla finestra perché, oltre al degrado, i rifiuti che penetravano fin dentro i porticati erano diventati una vera minaccia per la salute pubblica. Pneumatici e materiali ossidanti: un vero incubo per i residenti e non certo un bel biglietto da visita per i tanti cittadini che ogni giorno passavano davanti via Garigliano, considerando che non molto lontano si trova anche il liceo 'Varro-ne'.

## I RESIDENTI

«Manca poco che ci ritroviamo i topi dentro casa» si erano sfogati di recente i residenti. Ad accendere i riflettori su quella che ormai era divenuta una discarica a cielo aperto è stato nelle scorse settimane l'attivista e ambientalista Edoardo Grossi. Ebbene: ieri mattina, a quasi due mesi dall'invio dell'esposto al Comune di Cassino e all'Ater, nel quale si chiedeva di prendere provvedimenti sulla minaccia sanitaria di via Garigliano, sono intervenuti gli agenti della polizia locale.

L'intera area è stata posta sotto sequestro e il comandante Pasquale Pugliese ha nominato quale responsabile del procedimento, il dirigente del settore ambiente del Comune di Cassino: adesso spetta quindi agli uffici del Municipio attivarsi per bonificare la zona e ripulirla dai rifiuti. Intanto sono in corso anche le indagini per verificare se in qualche modo è possibile risalire agli autori che si sono resi protagonisti di inquinare la zona.

## L'AMBIENTALISTA

«Il Comune di Cassino - ha lamentato alla vigilia del blitz di ieri mattina l'ambientalista Edoardo Grossi - non ha emanato, almeno alla nostra conoscenza, nessuna ordinanza contingibile e urgente al proprietario, che dovrebbe essere l'Ater, a tutela della sanità pubblica. Dei fatti eclatanti si è interessata anche la Rai, con un servizio che ha testimoniato l'abbandono del quartiere in una mega discarica di rifiuti speciali e ingombranti». Con il blitz di ieri mattina si è provveduto a mettere un freno a quello che stava diventando un problema di proporzioni spaventose, ma quanto accaduto mette nuovamente sotto i riflettori le lacune della città di Cassino per quel che riguarda i furbetti della differenziata: gli incivili continuano ad agire indisturbati dal momento che non ci sono telecamere e controlli severi a monitorare la situazione ambientale, soprattutto nei quartieri più difficili.

Alberto Simone



I sigilli apposti ieri mattina dalla polizia locale

## Autolavaggio senza autorizzazione, attività chiusa e multa da 3.500 euro

## AMBIENTE

Violazioni urbanistiche, ambientali e commerciali: scattano i sigilli per un autolavaggio di Cassino. Gli agenti della polizia locale sono entrati in azione ieri mattina nell'attività di via Leopardi e dopo aver riscontrato una serie di irregolarità, hanno dato esecuzione al sequestro. Non solo: al cittadino extracomunitario titolare dell'attività situata a ridosso

del centro cittadino, e già chiusa in precedenza perché non in regola con le norme ambientali, oltre al sequestro la polizia



L'apposizione dei sigilli

locale di Cassino ha notificato anche una multa di 3.500 euro. Sempre nella mattinata di mercoledì i vigili urbani hanno provveduto anche al sequestro ed alla rimozione di auto e moto prive di assicurazione. Quello di ieri è stato uno degli ultimi giorni di attività nella Città Martire per il Comandante Pugliese: da lunedì 16 gennaio a prendere il suo posto sarà con molta probabilità uno degli agenti che oggi prestano servizio nel corpo dei vigili urbani

## Le nomine

### Scrutatori, la priorità a studenti e disoccupati

Scrutatori: la priorità a disoccupati e studenti per l'incarico. «In vista del voto per le regionali del 12 e 13 febbraio, a Cassino almeno la metà dei posti sarà assegnata a cittadini senza lavoro e giovani studenti. A partire da domani 4 gennaio, si aprono i termini per la presentazione delle domande che potranno essere inviate entro e non oltre il 16 gennaio». Lo ha comunicato il sindaco Enzo Salera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Cassino dal momento che la nuova norma in materia impedisce il distacco presso altri comandi: per questo motivo non può essere prorogato il contratto di Pugliese e non si potranno assumere altri comandanti provenienti da altri comuni. Ricordiamo che nel corso del 2022 sono state oltre 4.500 le multe elevate dagli agenti della polizia locale che, unite alle oltre 5.500 redatte dagli ausiliari del traffico hanno permesso di superare la quota delle 10.000 sanzioni elevate, permettendo al Comune di Cassino di incassare ben 307.000 euro, quasi il triplo rispetto al 2021.

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ancora roghi tossici Nessuna tregua in città

**Cronaca** Segnalazioni continue: l'aria diventa irrespirabile  
Cassino tra le realtà più inquinate. Ambientalisti in campo

### IL PROBLEMA

■ Ancora roghi tossici nelle periferie di Cassino. Le segnalazioni inoltrate dai cittadini alle associazioni ambientaliste sono continue. E ogni volta che una segnalazione arriva, l'aria diventa irrespirabile per un raggio d'azione di diversi chilometri. Così Cassino continua a restare tra le città con una percentuale di polveri sottili altissime, tra le più inquinate d'Italia.

A far tremare i polsi, l'altra sera, è stato l'incendio di rifiuti in via Garigliano in un'area adiacente al luogo dove mercoledì mattina sono stati apposti i sigilli a una delle discariche abusive più grandi e discusse.

Intorno alle 18 dell'altra sera i primi "focolai": subito è partita la chiamata alla polizia municipale e ai vigili del fuoco da parte dell'Ansmi, dopo le segnalazioni dei residenti. E la task force immediatamente era sul posto. È stato proprio il tempestivo intervento a evitare il peggio: le fiamme sono state domate e a ridursi in cenere, alla fine, è stato principalmente un divano e altro materiale lì accanto. Il fuoco non ha coinvolto né l'area sequestrata né gli pneumatici sparsi nella zona. Ma è facile comprendere come solo qualche altro minuto e

la situazione sarebbe diventata incontrollabile e pericolosa.

Poche ore prima, proprio a due passi dal rogo di probabile matrice dolosa, è scattata una operazione antidegrado: gli agenti della municipale coordinati dal comandante Pasquale Pugliese, con il supporto dei carabinieri, hanno messo i sigilli a una vasta area divenuta nel tempo una discarica a cielo aperto, tra immondizia e topi, a un passo da scuole e fermate dei bus. E

non si può escludere che quel rogo sia stato appiccato per mandare in fumo tutta quella montagna di materiale indistinto.

Ieri altre segnalazioni, di piccoli focolai, a rinsaldare l'idea che il problema sia culturale nonostante le tante operazioni poste in essere e la campagna informativa sulla pericolosità delle esalazioni. Il 2023 si apre, sul fronte dei roghi, con lo stesso piglio dello scorso anno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rogo dell'altra sera in via Garigliano



# Discarica di via Garigliano Nuovi appelli dopo i sequestri

**CASSINO**

■ Discarica a cielo aperto in via Garigliano, dopo i sequestri chiesta la rimozione. A presentare istanza è l'Ansmi, Associazione nazionale della sanità militare italiana, che plaude all'attività della Polizia locale e chiede ora lo stesso rigore. «Dopo quasi venti anni, la Polizia locale di Cassino, con i carabinieri di Cassino, hanno dato vita all'operazione di tutela ambientale e sanitaria e che ha visto impegnati gli uomini del comandante Pasquale Pugliese nelle indagini e nel sequestro di una discarica di rifiuti speciali, sotto le finestre delle palazzine Ater a solo pochi metri da un liceo. Le congratulazioni dell'Ansmi - Presidenza nazionale e della Sezione Provinciale di Frosinone - alla Polizia locale per la brillante e delicata operazione che ha portato a numerosi sequestri, anche di autovetture e motocicli» dichiara il presidente Edoardo Grossi. «In virtù della situazione di grave pericolo per l'esistenza di una grande quantità di rifiuti plastici, pneumatici a elevato rischio di combustibilità, la sezione provinciale chiede al sindaco di Cassino, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, chiede pertanto alla prima autorità sanitaria locale di adottare un'ordinanza contingibile e urgente al fine di rimuovere questa particolare situazione lesiva dell'igiene pubblica, del decoro e della pubblica incolumità» conclude Grossi. ●



## Preparazione al matrimonio

### "Amore per sempre", si parte

● Un percorso per accompagnare le coppie interessate ad intraprendere un itinerario di fede in preparazione al matrimonio. La parrocchia di San Giovanni ha svelato il suo calendario:

12, 24 e 26 marzo; 21 aprile; 5, 7, 12, 14, 19, 21, 26 e 28 maggio. Venerdì alle 20.30 e domenica alle 16.30. Per informazioni rivolgersi a don Giovanni De Ciantis.

# Rifiuti, ora si fa sul serio

**Cronaca** Richiesta l'emissione di un'ordinanza urgente: dopo il blitz della polizia la discarica resta lì. L'Ansmi ricorda il rogo divampato subito dopo i sequestri. Il pericolo non è affatto da sottovalutare

## LA SITUAZIONE

CAMELA DI DOMENICO

Il blitz della Polizia locale in via Garigliano e i contestuali sequestri di materiale di ogni tipo accatastato in decenni davanti e dentro alle palazzine popolari aveva fatto tirare un sospiro di sollievo ai residenti. Finalmente, dopo segnalazioni, esposti e pubbliche denunce - con più di un'inchiesta giornalistica e le telecamere Rai accese su un problema di igiene pubblica, decoro e sicurezza urbana - si era pensato di aver dato una svolta alla criticità. E una risposta ai cittadini. Invece, nonostante i sequestri, la situazione è rimasta immutata. Ecco perché l'Ansmi - l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana - ha fatto richiesta formale dell'emissione di «una ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 50, comma 5, e dell'articolo 54 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000, a tutela della salute pubblica».

### L'operazione antidegrado

L'operazione antidegrado della polizia locale di Cassino, con il supporto dei carabinieri, è scattata nei primi giorni del mese. Gli agenti coordinati dall'ex co-



L'area sequestrata all'ingresso della città grazie all'intervento della Polizia locale

mandante Pugliese hanno sequestrato la vasta area all'ingresso della città invasa ormai da troppo tempo dai rifiuti. L'os era stato lanciato a più riprese dai residenti, ostaggi di una vera e propria bomba sanitaria a orologeria: rifiuti e topi nei cortili, a un passo dalle scuole e dalle fermate degli au-

tobus. Il grido d'allarme era stato raccolto - e rilanciato - dall'Ansmi che aveva anche inviato alle autorità preposte un dettagliato report, con tanto di documentazione fotografica. Poi, finalmente, i sequestri.

Due giorni dopo, in un'area adiacente al luogo dove sono stati apposti i sigilli, è scoppiato un vastissimo incendio: il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine ha permesso di evitare il peggio. Le fiamme sono state domate e a ridursi in cenere alla fine è stato principalmente un divano e altro materiali lì accanto. Il fuoco non ha coinvolto né

l'area sequestrata né gli pneumatici sparsi nella zona ma poteva risultare molto più pericoloso.

### La richiesta

La situazione, stando alla richiesta formale inoltrata a tutte le autorità competenti, non pare essere cambiata. E il rogo divampato - che aveva creato un fumo denso e nero percepito anche a notevole distanza - è stato per gli attivisti un campanello d'allarme.

L'Ansmi ha dunque sottolineato come sussista «una situazione di grave pericolo per l'esistenza di una grande quantità di rifiuti plastici, pneumatici, materiale a elevato rischio di combustibilità, abbandonati all'interno ed esterno delle palazzine residenziali». E ha chiesto al sindaco di Cassino «di adottare un'ordinanza contingibile e urgente al fine di rimuovere questa particolare situazione lesiva dell'igiene pubblica, del decoro e della pubblica incolumità, ordinando ai proprietari del terreno la rimozione immediata dei rifiuti speciali e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di prevenire e di eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La questione  
è divenuta oggetto  
di inchieste  
giornalistiche  
e di servizi Rai**



**Cassino** Chiesta un'ordinanza urgente di rimozione

# Discarica a cielo aperto Dopo i sigilli i rifiuti restano

A PAGINA 13



Una parte dei rifiuti ancora presenti in via Garigliano

**All'interno**

**Cassino**  
**Giornata**  
**della memoria**  
**Comune e Usl**  
**in prima linea**

**Cassinate**  
**Pestato in strada**  
**per un debito**  
**Parla soltanto**  
**un indagato**

**Aquino**  
**Mazzaroppi**  
**rilancia**  
**il progetto**



**La situazione** I cittadini sollevano critiche sullo stato di abbandono di via Pinchera

# La storia "sepolta" da reti E da rifiuti abbandonati

**CASSINO**

■ Una rete metallica di contenimento della parete rocciosa che diventa, invece, il collettore di rifiuti abbandonati da ecocriminali. I cittadini sollevano molte critiche sull'attuale stato di abbandono della zona, puntando il dito contro un'incuria che "seppellisce" la storia. *El'ambiente.*

La messa in sicurezza di via Pinchera ma soprattutto l'inciviltà registrata durante i lavori non è cosa nuova, ma nell'ultimo periodo la situazione legata all'abbandono di rifiuti di ogni genere al di là della rete metallica è peggiorata. Numerosi cittadini hanno scattato foto (poi inviate alle associazioni ambientaliste) chiedendo aiuto. «La messa in sicurezza di via Pinchera è un vero e proprio scempio ambientale e storico. La rete metallica oltre a "seppellire" i resti storici della Cassino medievale sta seppellendo anche i rifiuti abbandonati - hanno tuonato dall'Ansmi - I responsabili dei lavori avevano assicurato che i rifiuti sarebbero stati raccolti e conferiti in uno scarrabile fornito dalla società di raccolta. Niente di



Lo stato di abbandono di via Pinchera

tutto questo - al momento - è stato fatto. Ecco perché oggi siamo intenzionati a procedere con una segnalazione ai carabinieri forestali nonché alla Soprintendenza ai beni culturali». Quello degli sversamenti incontrollati resta uno dei problemi principali che affliggono tutto il Cassinate. E nonostante l'implementazione di sistemi di sicurezza e di videosorveglianza, l'azione degli ecocriminali non conosce fine. Solo alcuni giorni fa l'ennesimo scempio a Sant'Elia, sulle rive di rio Secco. Ma l'elenco è davvero molto lungo. Abbandoni illeciti che fanno da contraltare a un'altra pratica illegale quanto dannosa: l'eliminazione degli stessi rifiuti attraverso roghi, spesso incontrollati. Che producono danni ambientali e mettono in serio pericolo il territorio. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Continui gli sversamenti  
in tutto il Cassinate:  
immondizia gettata  
nelle scorse ore pure  
sulle rive del rio Secco**



# Torna la Rai sugli scempi Nuove richieste di rimozione

**La questione** La discarica a cielo aperto di via Verdara fa discutere  
Rifiuti persino nell'alveo del fiume. Ambientalisti ancora in campo

Le telecamere ieri mattina  
a Sant'Elia Fiumerapido  
Lanciato un altro sos

## LA SITUAZIONE

■ Ancora le telecamere Rai nel Cassinate, ancora uno scempio su cui accendere i riflettori. Ogni volta che il territorio finisce alla ribalta della cronaca nazionale ciò che viene raccontato sono disastri ambientali, incuria, inciviltà. Una situazione senza eguali, con i cittadini a pagarne le conseguenze. Non solo Cassino, con le tante mini discariche a cielo aperto a rappresentare il quadro di una indiscussa propensione a commettere reati legati all'ambiente: ultimo, in ordine di tempo, l'abbandono segnalato in via Pinchera. Proprio lì, dietro la rete metallica posta a

contenimento del costone che frana, rifiuti gettati senza ritegno a ingoiare la storia e a seppellire l'ambiente. O all'ingresso della città martire - in via Garigliano - dove rifiuti di ogni genere ammassati pure negli androni dei palazzi sono stati sequestrati dalla polizia municipale. Ma non rimossi.

Non diversa la situazione, già denunciata dall'Ansmi, in via Ver-



dara a Sant'Elia: immondizia di ogni genere - pneumatici, organico, scarti edili e rifiuti speciali di diversa natura - pure nell'alveo di rio Secco. Così a rischiare è anche la falda acquifera. La Rai è tornata, ha ascoltato la voce di residenti e ambientalisti, sperando nella forza della pubblica denuncia. Intanto ieri l'Ansmi ha inviato anche una richiesta di adozione di un'ordinanza urgente per rimuovere tutto il materiale, in parte anche a rischio incendi. «Sussiste una situazione di grave pericolo per l'esistenza di una grande quantità di materiali a elevato rischio combustibilità sull'argine del fiume e all'interno dell'alveo del corso d'acqua»: ecco il motivo della richiesta di un'ordinanza «contingibile e urgente per eliminare i gravi pericoli che minacciano la pubblica incolumità». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le telecamere della Rai ieri in via Verdara a Sant'Elia Fiumerapido: un'altra discarica a cielo aperto persino nell'alveo del fiume